

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6180 del 27/11/2018
Oggetto	Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO22029 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO1050 Baragazza-Roncobilaccio-Serraglio in Comune di Castiglione dei Pepoli
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6420 del 26/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società
HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per gli scarichi delle
acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO22029 BARAGAZZA-
RONCOBILACCIO-SERRAGLIO** a servizio dell'**Agglomerato Urbano
ABO1050 Baragazza-Roncobilaccio-Serraglio** in Comune di Castiglione dei
Pepoli

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Autorizza **HERA S.P.A.**², Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, nella persona del legale rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue urbane provenienti dallo scarico del sistema fognario così definito ed individuato con la documentazione in atti di ARPAE-SAC di Bologna:

**SISTEMA FOGNARIO BO2029 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO
(Comune di Castiglione dei Pepoli)**

**a servizio di
AGGLOMERATO URBANO : ABO1050 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO
consistenza complessiva dell'Agglomerato in A.E. da D.G.R. 201/2016
988 A.E. totalmente serviti**

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037022047 nodo 1

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376)

BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO

DEPURATORE

e gli altri punti di scarico intermedi, vedi **Allegato 1** al presente provvedimento, originati da scolmatori di piena, scolmatori di piena ed emergenza e scolmatori di sola emergenza numericamente costituiti da:

- N. 22 scolmatori di piena**
- N. 4 scolmatore di piena ed emergenza**
- N. 0 scolmatori di sola emergenza**

2. Dispone che il presente provvedimento revoca e sostituisce la precedente autorizzazione allo scarico rilasciata della Provincia di Bologna con atto P.G.:n°21772 del 15/02/2013 CL 11.4.5/326/2005 per gli scarichi originati dal Sistema Fognario BO22029, fin ora vigente “Ope Legis” ai sensi dell’art.124 comma 7 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza;
3. Classifica gli scarichi e le acque reflue scaricate come segue:

SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL **SISTEMA FOGNARIO BO22029** A SERVIZIO DELL’**AGGLOMERATO URBANO ABO1050 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO (COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI)** CON SCARICO TERMINALE **DEPURATO. AGGLOMERATO** DI CONSISTENZA LEGGERMENTE INFERIORE A 1.000 A.E. (CARICO RESIDENZIALE ATTUALMENTE SERVITO CIRCA 1000 A.E. E BACINO D’UTENZA MASSIMO PREVISTO NEL PERIODO ESTIVO CIRCA 2000 A.E.³ - CONSISTENZA AGGLOMERATO DA DGR 201/2016 PARI A 988 AE).

Scarico Rete 037027005 nodo 1

SCARICO NEL **TORRENTE GAMBELLATO** (GESTIONE TECNICA REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – GESTIONE AMMINISTRATIVA ARPAE-SAC DI BOLOGNA U.O. DEMANIO IDRICO) DI ACQUE REFLUE DEPURATE DA IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI (POTENZIALITÀ DI PROGETTO 3000 A.E.) ATTUALMENTE A SERVIZIO DI UN BACINO D’UTENZA MISTO A PREVALENZA RESIDENZIALE, PARI A CIRCA 1000 A.E. IN PRESENZA PERMANENTE MA CHE NEL PERIODO ESTIVO POSSONO RADDOPPIARE PER GLI AFFLUSSI TURISTICI. LO SCARICO FINALE È COSTITUITO DALL’UNIONE DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE CON LE ACQUE EVENTUALMENTE ORIGINATE DALLO SCOLMATORE DI PIENA (DILUIZIONE MINIMA 1 A 5) ED EMERGENZA DI TESTA IMPIANTO, SOTTOPOSTE A GRIGLIATURA.

SONO PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA FOGNARIO MANUFATTI ED IMPIANTI NECESSARI ALLA SICUREZZA IDRAULICA DEL SISTEMA STESSO E DELLE UTENZE QUALI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SCOLMATORI DI PIENA, SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA E SCOLMATORI DI ESCLUSIVA EMERGENZA.

DAL SISTEMA FOGNARIO HANNO QUINDI ORIGINE ANCHE IMMISSIONI IN ACQUE SUPERFICIALI COSTITUITE DA VOLUMI SFIORATI DALLA RETE FOGNARIA DURANTE EVENTI METEORICI IN ATTO PER ECCESSO DI ACQUE METEORICHE IN RETE E/O PER PARTICOLARI EVENTI DI EMERGENZA CHE COINVOLGANO GLI IMPIANTO ELETTROMECCANICI/IDRAULICI CONNESSI AL SISTEMA FOGNARIO COMPLESSIVO.

³Dati utilizzati da Gestore del Servizio Idrico Integrato quale base per la progettazione tanto che l’impianto è studiato con due linee di trattamento e può essere ampliato di potenzialità fino a 3000 A.E.

AL MOMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO RISULTANO NUMERICAMENTE PRESENTI I SEGUENTI PUNTI INTERMEDI DI IMMISSIONI IN ACQUE SUPERFICIALI ORIGINATE DAL SISTEMA FOGNARIO:

- N. 22 IMMISSIONI DA SCOLMATORI DI PIENA (GRADO DI DILUIZIONE MINIMO 1 A 5 O SUPERIORE)
- N. 4 IMMISSIONI DA SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA (CON GRADO DI DILUIZIONE MINIMO 1 A 5 O SUPERIORE, IN CASO DI EVENTI METEORICI IN ATTO OPPURE, CON GRADO DI DILUIZIONE INFERIORE, IN CASO DI EMERGENZA IMPIANTISTICA)

4. Dispone le seguenti prescrizioni:

carico depuratore Rete 037027005 nodo 1

a) Considerata la consistenza dell'Agglomerato servito, attualmente definita dalla Regione Emilia Romagna (988 A.E.) sebbene caratterizzata da importante incremento stagionale per afflussi turistici, lo scarico deve rispettare, in base alle disposizioni regionali vigenti, i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 della D.G.R.1053/2003 per la classe di consistenza 200-2000 A.E. e più precisamente:

- Solidi sospesi totali ≤ a 80 mg/l
- BOD5 ≤ a 40 mg/l
- COD ≤ a 160 mg/l
- Azoto ammoniacale ≤ a 25 mg/l
- Grassi ed oli animali/vegetali ≤ a 20 mg/l

Considerata la situazione impiantistica in essere e le caratteristiche del corpo idrico ricettore, lo scarico deve sempre rispettare anche il limite di accettabilità pari a **1000 UFC/100ml per il parametro batteriologico "Escherichia Coli"** e pertanto deve essere mantenuta attiva la fase di disinfezione dello scarico.

b) Il controllo dello scarico è demandato ad Arpae Servizio Territoriale di Bologna nell'ambito del proprio piano annuale di lavoro. L'eventuale estensione certificata della consistenza dell'Agglomerato servito oltre la soglia dei 2000 A.E. dovrà essere considerata modifica sostanziale del presente provvedimento che il Titolare dello scarico dovrà anticipatamente comunicare ad Arpae Sac di Bologna per l'attivazione del relativo procedimento amministrativo con aggiornamento dei limiti di accettabilità dello scarico e l'inserimento del depuratore nell'elenco degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane da sottoporre al protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento a servizio di Agglomerati Urbani di consistenza superiore a 2000 A.E. ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazioni delle anomalie;

c) Il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;

- d) L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando, qualora necessario, eventuale adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà, se realizzate, essere soggetta ad adeguata manutenzione;

scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO22029

- a) Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);

scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO22029

- a) Nel caso di funzionamento come troppo pieno l'immissione in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
- b) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione all'Autorità amministrativa ed al Distretto A.R.P.A. competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

scarichi da scolmatori di esclusiva emergenza connessi ad impianti di sollevamento del Sistema fognario BO22029 (per ora non presenti). Prescrizioni preventive nel caso di realizzazioni di nuovi impianti di sollevamento fognario dotati di relativi scolmatori di sola emergenza

- a) Non dovrebbe mai attivarsi in quanto l'impianto tecnologico a cui è connesso è dotato di sistemi di allarme, di sicurezza e di tempi di contenimento idraulico compatibili con le tempistiche di pronto intervento del Gestore. Pertanto l'eventuale attivazione dell'immissione deve essere connessa ad esclusive situazioni di particolare emergenza caratterizzate da grave rischio per la sicurezza idraulica del sistema fognario, per l'utenza allacciata alla pubblica fognatura e/o per il territorio in generale. Nel caso di attivazione il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare tutte le procedure, gli accorgimenti tecnici e le azioni possibile per limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale

comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Altre prescrizioni generali

- a) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
- b) Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario a servizio di tratti di fognatura separata acque nere;
- c) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare degli scarichi, deve:
 - **Entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** fornire per ogni manufatto scolmatore e relativo punto d'immissione autorizzato le monografie aggiornate in grado di attestarne la localizzazione e le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione;
 - Alla presentazione di richiesta di rilascio di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentare anche documentazione aggiornata di impatto acustico ai sensi del D.P.R.227/2011;
 - Nella implementazione del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative gestite da consegnare alla Regione Emilia Romagna **entro giugno 2019**, prevedere la possibilità di collegamento delle eventuali nuove codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto e prevederne, nel tempo, l'aggiornamento costante o a periodicità concordata con le Autorità competenti ovvero concordare con i soggetti competenti eventuali altri sistemi di condivisione e dialogo tra provvedimento autorizzativo ed il censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - Attivare **entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento**, nel rispetto della vigente normativa regionale, un percorso di individuazione, in accordo con Atersir ed Arpae Sac di Bologna, degli scolmatori di piena a più forte impatto da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità anche in accordo con Atersir tenendo altresì conto della necessità di individuare, al fine della riduzione dell'impatto ambientale negativo da volumi sfiorati dal sistema fognario, il programma degli interventi necessari per la eventuale gestione delle acque di prima pioggia e relativa tempistica o programmazione;
 - Relazionare **entro il 2019** in merito allo situazione in esercizio del sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-

idraulica connessa al Sistema autorizzato ed i possibili tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;

- **Entro il 2019** predisporre, se non già adottato, un piano di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie appartenenti al Sistema fognario autorizzato;
 - **A partire dal 2019** presentare, entro il mese di marzo dell'anno successivo, una relazione annuale descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento;
- d) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna ed ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
- e) Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;
- f) La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare presso tali soggetti gestori del corpo idrico ricettore la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di pareri idraulici e/o concessioni demaniali/consortili il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare:**

- Per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio regionale (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico);
 - Per fossi stradali: l'Ente gestore della viabilità a cui è connesso il fosso ricettore
 - Per fossi o aree private: il nulla osta/assenso del proprietario
- g) La presente autorizzazione, nel caso di possibile incidenza e impatto del Sistema Fognario (condotte, impianti, manufatti, scarichi, ecc..) con le Aree protette di cui alla L.R. 6/2005 (Siti Natura 2000, Parchi e Riserve regionali, Aree di riequilibrio ecologico, Paesaggio protetto) e dei corsi d'acqua che costituiscono i corridoi ecologici della rete regionale, è condizionata anche agli eventuali provvedimenti ed alle prescrizioni emanate dagli Enti gestori di tali Aree protette presso i quali il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare e perfezionare le procedure di nulla osta e/o valutazione d'incidenza, se dovute o richieste. Dell'esito di tali procedure dovrà esserne tempestivamente data comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atti;**
- h) Con riferimento ai precedenti punti f) e g) il Titolare della presente autorizzazione dovrà fornire entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale una tabella riassuntiva che riporti per ogni punto di scarico o immissione autorizzato soggetto Gestore del corpo idrico ricettore ed il riferimento del parere/concessione/nulla osta ottenuto o in corso di ottenimento ovvero la dicitura “non necessario” e, per le interferenze con Aree protette (SI/NO) ed il relativo Gestore contattato per la regolarizzazione amministrativa e/o valutazione d'incidenza e gli eventuali estremi del relativo N.O. o Parere prescrittivo;**
5. Stabilisce che la presente autorizzazione è esclusivamente valida per i punti di scarico indicati nella documentazione tecnica di riferimento di seguito elencata:
- Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G.n°21772 del 15/02/2013 FASC.11.4.5/326/2005 comprensiva dei seguenti documenti tecnici:
 - Individuazione del Sistema Fognario e degli scarichi ad esso connessi su estratti C.T.R. in scala appropriata;
 - Documentazione tecnica relativa al progetto di “Realizzazione del nuovo impianto di depurazione e del nuovo collettore fognario Baragazza-Roncobilaccio (Castiglione dei Pepoli) composta da
 - Elaborato “Collettori fognari Baragazza-Roncobilaccio” datato 17/06/2005;
 - Elaborato “Relazione tecnica” datato 17/06/2005;
 - Elaborato “Planimetria Impianto” datato 17/06/2005;

- Elaborato “Schema a blocchi” datato 17/06/2005;
 - Elaborato “Sollevamento B (Monte) Baragazza” datato 17/06/2005;
 - Elaborato “Sollevamento E (Rio Molino) Baragazza” datato 17/06/2005;
 - Elaborato “Sollevamento M (Rio D’Avena) Roncobilaccio” datato 17/06/2005;
 - Elaborato “Sollevamento R (Gambellato) Roncobilaccio” datato 17/06/2005;
- Copia domanda di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico P.G. 21772 del 15/02/2013 contenente dichiarazione di prosecuzione scarichi senza variazioni presentata da Hera Spa con Prot.146373 del 15/12/2015 pervenuta agli atti della Città metropolitana di Bologna al P.G.n°143807 del 15/12/2015 classifica 11.4.5/103/2015;
 - Comunicazione di variazione non sostanziale del Sistema Fognario BO22029 per modifica di un tratto di reticolo fognario in Loc. Molino D’Avena con realizzazione di un nuovo scolmatore di piena presentata da Hera Spa con nota Prot.112238 del 21/11/2017 pervenuta ad Arpae Sac di Bologna in data 22/11/2017 al PGBO/2017/27077 confluito nella pratica Sinadoc 34156/2017 e comprensiva dei seguenti documenti tecnici:
 - Relazione di Calcolo variante datata Maggio 2017;
 - Planimetrie dell’intervento variante datata Maggio 2017;
 - Planimetria del collettore fognario Baragazza-Roncobilaccio variante datata 15/09/2017
 - Copia delibera di approvazione del Comune di Castiglione dei Pepoli;
 - Copia richiesta di concessione di aree del demanio idrico.
6. Dispone che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in oggetto ha validità quattro anni⁴ dalla data del presente atto;
7. Obbliga il TITOLARE DELLO SCARICO a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza⁵, la richiesta telematica al SUAP competente per territorio per rilascio di **nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2013** per la matrice rinnovo scarico di acque reflue urbane e per ogni eventuale altra matrice ambientale originata dallo stesso sistema fognario e dagli impianti tecnologici ad esso connessi;
8. Definisce che la presente autorizzazione sia notificata, a cura della competente U.O. di ARPAE-SAC di Bologna, al Titolare dello scarico, ad Atersir, al competente Ufficio Tecnico del Comune di Castiglione dei Pepoli e segnalata alle altre strutture ARPAE interessate (Distretto territoriale competente ed U.O. Gestione Demanio Idrico), Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ed all’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell’Emilia Orientale;
9. Quantifica gli **oneri** tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in base al vigente tariffario approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.14/2016 pari a

⁴ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

complessivi € 334,90 come di seguito specificato:

- scarico depuratore secondo livello cod.tariffa 12.02.01.03 pari a € 736,00 che ridotta al 50% in quanto rinnovo di precedente situazione invariata e di ulteriore 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 ammonta a € 312,80;
- Modifica non sostanziale di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane per variazione del 2017 di uno scolmatore di piena cod.tariffa 12.04.01.09 pari a € 26,00 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di € 22,10;
- scarichi intermedi da scolmatori in rinnovo senza variazioni, non dovuti in quanto già versati alla Città metropolitana di Bologna al momento della presentazione della domanda di rinnovo;

10. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), per gli scarichi originati dal Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di GianNicola Scarcellai, in qualità di funzionario delegato da Hera Spa, con nota Prot.Hera 146373 del 15/12/2015 pervenuta in data 15/12/2015 al P.G.n°143807 CL 11.4.5/103/2015 agli atti della Città metropolitana di Bologna, domanda di rinnovo di Autorizzazione allo Scarico⁶ per le acque reflue urbane originate dal Sistema fognario Baragazza-Roncobilaccio-Serraglio (Comune di Castiglione dei Pepoli). Domanda di rinnovo che la Città metropolitana di Bologna ha considerato valida per la prosecuzione "Ope Legis" del precedente titolo abilitativo in scadenza;
- HERA S.P.A. con propria nota Prot.112238 del 21/11/2017 pervenuta agli atti di ArpaE in pari data al PGBO/2017/27077, ha comunicato, nella persona di GianNicola Scarcella, in qualità di funzionario delegato da Hera Spa, variazioni non sostanziali del sistema fognario BO22009 trasmettendo relativa documentazione tecnica aggiornata in merito alla realizzazione di nuovo tratto di rete fognaria e di un nuovo scolmatore;
- ArpaE Sac di Bologna, alla ricezione della documentazione aggiornata presentata da Hera Spa, ha

⁶ ai sensi dell'art.124 e 125 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

attivato la **Pratica SINADOC 34156/2017**;

- L'istruttore tecnico responsabile del procedimento in materia di scarichi di acque reflue urbane di ARPAE-SAC di Bologna, vista la documentazione già agli atti della Città metropolitana di Bologna, il provvedimento autorizzativo precedente, le disposizioni normative regionali intercorse e la documentazione aggiornata pervenuta, valutata e ritenuta la stessa esaustiva, ha redatto il rapporto istruttorio tecnico-amministrativo conclusivo in data 26/11/2018, unito come unità documentale alla pratica Sinadoc 34156/2017, con proposta di rilascio dell'Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006 a completamento del procedimento amministrativo a suo tempo avviato presso la Città metropolitana di Bologna.

Bologna, data di redazione 26/11/2018

Il Responsabile P.O.

Unità Autorizzazioni Ambientali

di ARPAE-SAC di Bologna

Stefano Stagni⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

ALLEGATO 1

all'Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO22029 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO** a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO1050 Baragazza-Roncobilaccio-Serraglio** in Comune di Castiglione dei Pepoli

ELENCO SCARICHI AUTORIZZATI CON IL PROVVEDIMENTO

RELATIVO AL

**SISTEMA FOGNARIO BO22029 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO
(Comune di Castiglione dei Pepoli)**

a servizio di

**AGGLOMERATO URBANO : ABO1050 BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO
consistenza complessiva dell'Agglomerato in A.E. da D.G.R. 201/2016
988 A.E. totalmente serviti**

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037022047 nodo 1

❖ **DENOMINAZIONE DELLO SCARICO** **BARAGAZZA-RONCOBILACCIO-SERRAGLIO
DEPURATORE (Comune di Castiglione dei Pepoli)**

**CENSIMENTO REGIONALE
INFRASTRUTTURE FOGNARIE** **CODICE RETE** **037022047 NODO 1**

TIPO RETE FOGNARIA **mista**

CLASSIFICAZIONE SCARICO **ACQUE REFLUE URBANE**

TIPO SCARICO **continuo**

POPOLAZIONE SERVITA DA DGR 201/2016 **TOTALE AE** **988*** :

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

*per flusso estivo (maggio - settembre) la consistenza raddoppia

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI REFLUI depuratore biologico a fanghi attivi
(potenzialità di progetto 3000 A.E.)

GESTORE DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO Hera Spa (s.o.t. di Bologna)

CORPO IDRICO RICETTORE Torrente Gambellato

LOCALIZZATO SUL FOGLIO C.T.R. 252072

E GLI ALTRI PUNTI DI SCARICO ORIGINATI DA SCOLMATORI DI PIENA E SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA NUMERICAMENTE COSTITUITI DA:

N. 22 SCOLMATORI DI PIENA
N. 4 SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA
N. 0 SCOLMATORI DI ESCLUSIVA EMERGENZA

E DI SEGUITO ELENCATI

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Agglomerato Baragazza-Roncobilaccio-Serraglio

SCOLMATORI DI PIENA

RETE FOGNARIA 037022047

- **RETE 037022047 NODO 3 "SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO"**
- **RETE 037022047 NODO 4 "SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO"**
- **RETE 037022047 NODO 5 "SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO"**
- **RETE 037022047 NODO 6 "SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO"**
- **RETE 037022047 NODO 7 "SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO"**
- **RETE 037022047 NODO 8 "SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO"**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

RETE FOGNARIA 037022010

- **RETE 037022010 NODO 4 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022011

- **RETE 037022011 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022013

- **RETE 037022013 NODO 7 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – RIO MOLINO POI TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022015

- **RETE 037022015 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – RIO MOLINO POI TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022016

- **RETE 037022016 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO MARTINELLI POI TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022017

- **RETE 037022017 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022018

- **RETE 037022018 NODO 2 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – TORRENTE GAMBELLATO”**

RETE FOGNARIA 037022023

- **RETE 037022023 NODO 20 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DEI CASTRIONI POI TORRENTE GAMBELLATO”**
- **RETE 037022023 NODO 21 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DEI CASTRIONI POI TORRENTE GAMBELLATO”**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- RETE 037022023 NODO 22 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DEI CASTRIONI POI TORRENTE GAMBELLATO”
- RETE 037022023 NODO 23 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DEI CASTRIONI POI TORRENTE GAMBELLATO”
- RETE 037022023 NODO 24 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DEI CASTRIONI POI TORRENTE GAMBELLATO”

RETE FOGNARIA 037022024

- RETE 037022024 NODO 100 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – RIO D’AVENA POI TORRENTE GAMBELLATO” NUOVO SCARICO COMUNICATO DA HERA AD ARPAE SAC DI BOLOGNA CON PROT.HERA 112238/2017 DEL 21/11/2017 IN ATTI AL PGB0/2017/27077 DEL 22/11/2017 QUALE VARIANTE IN CORSO D’OPERA PER RIFACIMENTO COLLETTORE FOGNARIO A SERVIZIO DELLA LOCALITA’ MOLINO D’AVENA E MODIFICA TRACCIATO COLLETTORE LOC.CASIGNI A PARTIRE DAL NODO 1 DELLA RETE 037022035. VARIAZIONE COMUNICATA NEL 2017

RETE FOGNARIA 037022035

- RETE 037022035 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO”

RETE FOGNARIA 037022036

- RETE 037022036 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO”

RETE FOGNARIA 037022037

- RETE 037022037 NODO 1 “SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 5 – FOSSO DI MONTAGNA POI TORRENTE GAMBELLATO”

SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA

RETE FOGNARIA 037022047

- RETE 037022047 NODO 9 “SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA IMP.SOLL.TO “B-LOC.MONTE” – FOSSO PIEVE VECCHIA POI TORRENTE GAMBELLATO”

- **RETE 037022047 NODO 10 “SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA IMP.SOLL.TO “E-RIO MOLINO” – RIO MOLINO POI TORRENTE GAMBELLATO”**
- **RETE 037022047 NODO 11 “ SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA IMP.SOLL.TO “M-RIO D’AVENA” – RIO D’AVENA POI TORRENTE GAMBELLATO”**
- **RETE 037022047 NODO 12 “SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA IMP.SOLL.TO “R-GAMBELLATO” – TORRENTE GAMBELLATO”**

SCOLMATORI DI ESCLUSIVA EMERGENZA

NON RISULTANO PRESENTI ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Pratica Sinadoc 34156/2017

Documento redatto in data 26/11/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.